

Attacco a Paroli

■ ■ L'assessore Bragaglio: «Si candida a sindaco ma in Consiglio non viene ma».

Loggia. L'assessore alla Partecipazione attacca il centrodestra e il suo candidato

Bragaglio contro Paroli (Fi): «In Aula è sempre assente»



► L'assessore alla Partecipazione Claudio Bragaglio

◉ «Il forzista? Presente solo a una votazione su cinque. La Cdl? Vuole paralizzare tutto»

Andrea Tortelli
andrea.tortelli@epolis.sm

■ ■ Adriano Paroli? In Aula è quasi sempre assente. L'opposizione? Sta cercando di paraliz-

zare il lavoro dell'amministrazione. A lanciare gli strali è l'assessore alla Partecipazione, Claudio Bragaglio, che in una lettera inviata ai giornali affronta la questione del clima sempre più caldo in Loggia. E accusa il centrodestra di ripetute provocazioni accompagnate da un atteggiamento ostruzionistico su diverse materie: dalla non partecipazione al lavoro delle commissioni alla mancata indicazione di un presidente per la

conferenza delle circoscrizioni. Ma il colpo più duro l'esponente della Quercia lo riserva al candidato in pectore della Cdl alle prossime amministrative. «La cosa più grave», scrive Bragaglio, «sono le dimissioni di Paroli dalla commissione Bilancio. Siccome tale presidenza per Statuto compete alle opposizioni e non viene indicata la sostituzione, si paralizza tutto. Sarà pur utile che il Consiglio venga convocato dal centrodestra per discutere tre ore sul dialetto», incalza l'assessore alla Partecipazione, «ma disertare le Commissioni significa voler paralizzare l'attività amministrativa e ciò rappresenta un atto di grave responsabilità». L'accusa, insomma, è quella di giocare allo «scasso istituzionale», ma per l'esponente di Forza Italia c'è anche un'aggravante. «Quando il sindaco Paolo Corsini ricorda che Paroli non è quasi mai in Aula dice la verità. Nell'ultimo anno», chiarisce, «ha partecipato a 13 sedute di Consiglio su 22. Ma la sua presenza, spesse volte è stata solo di una manciata di minuti su un lavoro di molte ore. Tanto che sulle 120 votazioni effettuate in questi ultimi mesi», conclude Bragaglio, «il candidato della Cdl ha partecipato solo 25 volte: solo una su cinque». ■